

INAUGURAZIONE ANNO GIUDIZIARIO 2012

Presso la Corte d'Appello di Brescia

ASSOCIAZIONE NAZIONALE GIUDICI DI PACE

Inaugurazione anno giudiziario 2012

Signor Presidente della Corte di Appello, sig. Proc. Generale rappresentanti del CSM e del Governo, autorità, signore e signori, nella mia qualità di Pres. Distrettuale dell'Associazione Nazionale Giudici di Pace della Lombardia, rivolgo a Voi tutti un deferente saluto.

Nel rapporto "*Doing Business 2012*" della Banca Mondiale, la nostra giustizia civile si è piazzata agli ultimi posti della classifica. Su 183 Stati, siamo al 158° posto, fanalino di coda tra i Paesi Ue.

Per l'inefficienza della giustizia l'Italia paga un prezzo altissimo, quantificato dalla Banca d'Italia in un punto annuo di Pil.

E' necessario uno sforzo del Paese per affrontare il problema dell'eccessiva durata dei processi. Non è più il tempo di rimedi-tampone, quali ad esempio la riedizione delle sezioni stralcio, che già in passato non hanno dato risultati durevoli.

Come giustamente sostiene il neoministro della Giustizia, occorre procedere alla razionalizzazione organizzativa e tecnologica dell'intera struttura amministrativa dei servizi giudiziari ed occorre **aggredire con decisione l'arretrato**.

Non siamo all'anno zero, come potrebbe sembrare, esiste una giustizia efficiente che amministra oltre il 50% del contenzioso civile (ben oltre 1.000.000 sentenze) con tempi di definizione dei procedimenti inferiori ad un anno, è la giustizia dei magistrati di pace.

Consentitemi una citazione: Pitagora affermava che "la proprietà dei numeri è la giustizia".

L'Associazione nazionale giudici di pace, intende fornire il proprio contributo, attesa l'estrema gravità della situazione, chiediamo al Governo e al Parlamento di adottare provvedimenti urgenti relativamente allo status ed alla razionalizzazione delle competenze del giudice di pace.

Proponiamo soluzioni che pongano il sistema in sicurezza, riteniamo che in materia civile si possa aumentare la competenza generale per valore fino a €25.000 e possono essere attribuite materie, come quella condominiale e le esecuzioni mobiliari con competenze esclusive.

Anche in materia penale, oltre ad una auspicata robusta depenalizzazione, può ipotizzarsi un ampliamento della competenza, con particolare riferimento ai reati contravvenzionali; in definitiva chiediamo di potenziare questa magistratura garantendo e pretendendo la maggior specializzazione dei giudici.

Noi proponiamo un sistema eminentemente meritocratico, con una periodica valutazione sull'esercizio dell'attività giurisdizionale da parte dei Consigli Giudiziari e del CSM, in linea con il principio di buon andamento della pubblica amministrazione (art. 97 Cost.).

Ovviamente è necessario creare una magistratura di pace che goda di uno *status* europeo. E' l'Europa che lo richiede: il 17 novembre 2010 il Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa ha approvato la raccomandazione CM/Rec, in cui non è giustificabile la presenza nel nostro ordinamento di giudici che vengono retribuiti in base al numero di provvedimenti emessi, ovvero a cottimo.

Siamo convinti che il destino dei GdP e della giustizia in Italia siano intimamente legati: quanto maggiore sarà la capacità di valorizzare i primi, tanto maggiore sarà l'efficienza della seconda.

Tutti noi siamo convinti e coinvolti nel progetto **SalvaPaese salvaITALIA.....**

Ora mi rivolgo al rappresentante del Governo, **Noi**, diseredati ed inascoltati operatori di giustizia, **Noi** ultimo scalino del sistema, presuntuosamente riteniamo di poter fornire al neoMinistro Severino la proposta SALVAGIUSTIZIA che le consegnerò.

Così come al momento della ns istituzione eravamo disponibili a dare più che una mano per salvare la giustizia in Italia, **ORA Noi Giudici di Pace**

per abbattere l'arretrato delle sentenze dei tribunali, offriamo il nostro lavoro **gratuitamente**, senza cottimo, chiediamo più lavoro e chiediamo solo al Ministro che ci venga riconosciuta la contribuzione previdenziale che la Carta costituzionale garantisce ad ogni lavoratore.

Consapevoli della nostra proposta, ci auguriamo che non venga ulteriormente disperso tale spirito partecipativo e che l'anno appena iniziato, sia foriero di un lavoro proficuo e sereno per i giudice di pace e per tutti gli operatori della giustizia.

Vi ringrazio per l'attenzione